TEATRO GOBETTI | 12-16 NOVEMBRE 2025

Repliche accessibili con soprattitoli in italiano, italiano accessibile con descrizione dei suoni, audiointroduzione, audiodescrizione e tour tattile



ANNA CAPPELLI

di Annibale Ruccello
regia Claudio Tolcachir
con Valentina Picello
scena Cosimo Ferrigolo
luci Fabio Bozzetta
assistente alla regia Leone Paragnani
direttore di scena Gianluca Tomasella
sarta Benedetta Nicoletti
Carnezzeria / Teatri di Bari / Teatro di Roma – Teatro Nazionale
in collaborazione con AMAT & Teatri di Pesaro per RAM

Durata 1 ora, senza intervallo

PERSONAGGI E INTERPRETI

ANNA CAPPELLI - interpretata da Valentina Picello

OPERA E TRAMA

Anna Cappelli è un monologo scritto da Annibale Ruccello nel 1986.

In questa versione diretta dal regista Claudio Tolcachir, troviamo in scena Anna: una giovane donna con il sogno di sistemarsi e trovare l'amore.

Fuggendo da una famiglia oppressiva, si trasferisce in una nuova città e viene assunta in Comune. All'inizio vive in affitto presso la signora Rosa Tavernini, finché non conosce il ragionier Toni, con cui inizia una convivenza che sembra offrirle la tanto desiderata stabilità.

La serenità, però, è solo apparente. Quando Toni confessa di non volerla sposare, la fragilità di Anna esplode: la paura del giudizio, il senso di rifiuto e l'ossessione per il possesso la spingono verso un gesto estremo.

In questa *black comedy*, dove commedia e tragedia si mescolano irresistibilmente, Ruccello costruisce un ritratto amaro e grottesco della condizione umana, in particolare della donna intrappolata tra convenzioni sociali, ricerca di identità e desiderio di appartenenza.

AUTORE

Annibale Ruccello (1956-1986) è stato un influente drammaturgo, regista e attore, considerato uno dei principali esponenti del teatro italiano del XX secolo. La sua scrittura ha segnato anche il teatro internazionale, con numerose rappresentazioni all'estero.

Anna Cappelli è una delle sue ultime opere.

REGISTA

Claudio Tolcachir (1975) è autore, regista e attore argentino. Ha fondato il Teatro Timbre 4 a Buenos Aires, dove ha lavorato fino al 2023. Attualmente vive a Madrid. I suoi testi riflettono i cambiamenti politici e sociali dell'Argentina contemporanea, in una poetica che fonde reale e surreale.



